

Il Sessantotto, sei anni di ricerche in una nuova antologia. Domani presentazione alla San Giorgio

SEI ANNI di ricerche e migliaia di documenti valutati ed esaminati per poi distillare un grosso volume di 1.250 pagine con lo scopo di restituire al lettore, e soprattutto alle nuove generazioni, una visione corretta ed equilibrata di quel grande movimento di massa che fu il Sessantotto: è quello che ha fatto il professor Giampaolo Borghello, ex normalista, già ordinario di letteratura italiana nonché direttore del dipartimento di italianistica dell'università di Udine. Il libro (*cercando il '68*, Forum, Udine 2012, euro 39,50), una monumentale antologia di frammenti, com-

menti, memorie, analisi, documenti e reperti di e sulla «stagione dei movimenti e della contestazione», verrà presentato domani (ore 16, ingresso libero) per iniziativa del Centro di documentazione nell'auditorium Tiziano Terzani

della biblioteca San Giorgio di Pistoia da Giovanni Gozzini, Danilo Breschi e Antonio Benci. Sarà presente l'autore.

E' UNO spettro, il '68, che viene ancora agitato dai benpensanti ad ogni appuntamento, una stagione che coinvolge chi c'era ed è «rimasto dalla stessa parte» (a loro il libro è espressamente dedicato), chi lo ha guardato da lontano con curiosità o con fastidio, chi lo ha attraversato e ora lo ri-muove o lo rifiuta, ma anche chi non era ancora nato o all'epoca andava alle elementari.

L'antologia, suddivisa in una ventina di sezioni tematiche, allinea analisi e interpretazioni, disegnando il contesto italiano e internazionale, nonché documenti della rivolta universitaria, dibattiti sull'eredità del '68 con particolare attenzione ai 'luoghi' (le aule, l'assemblea, il corteo, le occupazioni), al modo di vestire, alle canzoni.

